

Bus, moto e commercio: tutti i nodi del “cantiere della discordia”

di **Fabrizio Cerignale**

18 Luglio 2017 - 12:10



Genova. Autobus bloccati e motociclisti inferociti per il debutto, con disagi, del nuovo **cantiere di piazza Caricamento**. Lavori che si resi necessario per realizzare importanti interventi di **adeguamento del rio Sant’Anna da parte di Iren**, ma che hanno dovuto fare i conti, da subito, con una zona particolarmente delicata e fragile nella quale ogni minimo intervento rischia di provocare l’effetto domino.

Il primo problema riguarda i bus e nasce da un’abitudine consolidata negli anni, quella di occupare con auto e camion, per soste molto brevi, la zona della piazza che era destinata ai taxi. Ma **nella nuova viabilità i parcheggi taxi sono stati spostati** a ridosso della nuova struttura di cemento realizzata per delimitare l’area di cantiere, proprio per liberare questa zona.

Con la situazione attuale, infatti, rimane **particolarmente complicata la manovra dei bus da 18 metri** (a Caricamento c’è il capolinea dell’1) che hanno bisogno di tutta la carreggiata per potersi allargare e affrontare la curva davanti ai portici. Basta, quindi, **un solo mezzo nel posto sbagliato, come è successo questa mattina**, quando tra auto e camion era praticamente occupata tutta la carreggiata, **per rompere questo delicato equilibrio e paralizzare il traffico**.

Ma **ad inferocirsi sono stati anche i motociclisti** abituati a posteggiare nella zona della Darsena che hanno trovato, **al posto dei parcheggi abituali, i bus turistici “sfrattati”** dalla piazza. Per loro si sta cercando una nuova soluzione, che si spera possa arrivare prima della ripresa dell’anno scolastico quando i posteggi saranno a piena occupazione. Il

risultato, comunque, è stato quello di **molte proteste e un superlavoro degli agenti della municipale**.

A questo si uniscono anche **le preoccupazioni dei commercianti**, preoccupati per un cantiere che, per almeno otto mesi cambierà la struttura della piazza. **Confesercenti Genova ha chiesto un incontro, urgente** con la nuova giunta “per valutare correttivi ed azioni di sostegno al tessuto commerciale”.

Un messaggio che era stato mandato dal vicedirettore provinciale Paolo Barbieri al vicesindaco con delega alla mobilità Stefano Balleari, all’assessore ai lavori pubblici Paolo Fanghella e all’assessore al turismo, commercio e artigianato Paola Bordilli, nel quale si manifestano le preoccupazioni dell’associazione sono dovute al **“fortissimo impatto” che si prevede avrà il cantiere “per le attività economiche presenti nell’area e per i Civ limitrofi”**.